



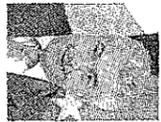
# Nuova Bagnoli, il nodo della bonifica

Per Invitalia servono 388 milioni. Ma sul progetto pesano l'incertezza sui rischi per la salute e i suoi sotto sequestro. Oggi al Circolo Iva il forum promosso da "Sabato delle idee" e "Repubblica": ci sarà anche il commissario Floro Flores

Si chiama Praru, tradotto: programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana. È il documento redatto da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e proprietà del ministero dell'Economia) su cui c'è scritto passato, presente e, forse, futuro di Bagnoli. Passa da qui la riqualificazione dell'area dell'ex Italsider a oltre quattro anni dal decreto Slocca Italia che avrebbe dovuto sbloccare anche il futuro dell'area occidentale di Napoli. E dei progetti per il futuro di Bagnoli si parlerà oggi a partire dalle 9,30 al circolo Iva di via Coroglio. Iniziativa promossa da "Sabato delle Idee" e "Repubblica".

Il Praru è stato redatto dalla società e adesso si attende il Vas, altra sigla che indica la valutazione ambientale strategica. Ma c'è un altro scoglio da superare: quello dell'analisi di rischio che dovrà definire se i materiali che contornano il suolo possono creare danno alla salute di chi utilizza la zona. Invitalia avrebbe già redatto l'analisi di rischio, che però, ancora non è di dominio pubblico perché la versione definitiva dovrà tenere conto delle indicazioni della Vas. Intanto, l'agenzia guidata da Domenico Arcuri batte cassa: 388 milioni il prezzo che a suo parere servirà per bonificare l'intera area. Ma questo sarà solo l'inizio, perché quello della bonifica, tenendo sempre presente che circa il 60 per cento dei suoli è ancora sotto sequestro, è solo il primo passo per poi approdare al progetto di rigenerazione urbana approvato dopo anni di scortio, attraverso una intensa istituzionale che adesso è a forte rischio soprattutto sull'asse Regione-governo, con il presidente Vincenzo De Luca e i M5S distanti ogni giorno su tutto.

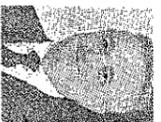
Il piano di riqualificazione prevede due chilometri di spiaggia pubblica. La colmata sarà rimossa e così il lungomare affaccerà sulla spiaggia da un'altezza di quattro metri rispetto al livello



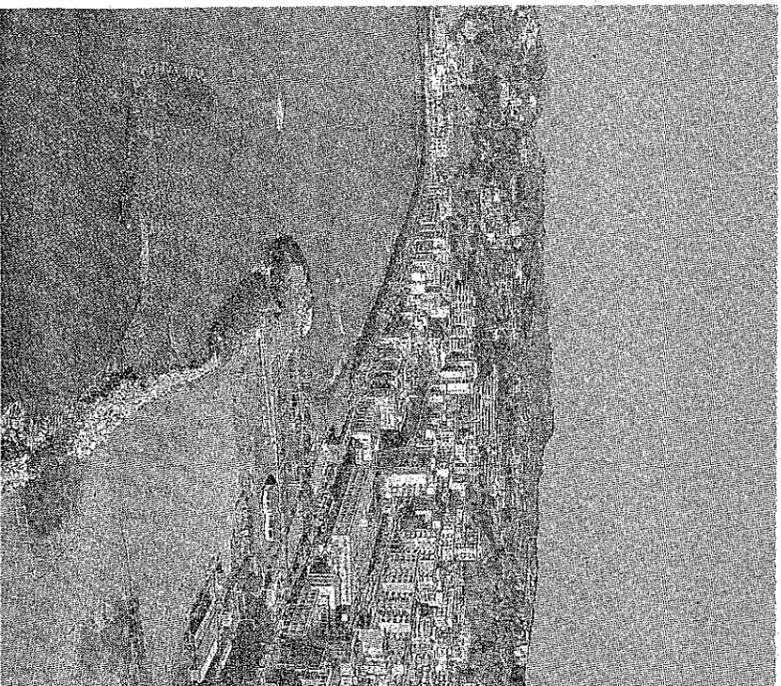
**Il manager**  
Domenico Arcuri, amministratore delegato dell'agenzia pubblica Invitalia



**Il commissario**  
Francesco Floro Flores, il nuovo commissario di governo per la bonifica di Bagnoli



**Il presidente**  
Edoardo Cosenza, presidente dell'Ordine degli ingegneri ed ex assessore regionale



Una veduta di Bagnoli

del mare. Il waterfront si sviluppa da Dazio a Nisida. L'obiettivo della rigenerazione urbana è realizzare un passeggiata pubblica continua immediatamente accessibile dal parco urbano che

da Cavalligieri si estenderà fino alla nuova spiaggia. Per realizzarla bisognerà procedere alla demolizione di tutti i manufatti realizzati abusivamente negli anni che costituiscono

ostacolo al progetto di continuità di percorso fronte mare. E così anche i pontili saranno demoliti a esclusione del pontile nord. Prevista la realizzazione di un nuovo porticciolo turistico da

## Il processo per gli operai morti per l'amianto. Eternit, Schmidheiny rinviato a giudizio per omicidio volontario

Processo Eternit, Stephan Schmidheiny rinviato a giudizio per l'ipotesi di omicidio volontario. Così ha deciso il gup del tribunale di Napoli, Alessandra Ferrigno. L'imprenditore svizzero è imputato nell'ambito di un processo nato dal troncone di Torino, dopo lo spaccettamento dell'inchiesta in quattro tribunali. L'accusa originaria riguardava 258 operai morti di mesotelioma causato dalla fibra killer (aspetto-amianto). Accolte le tesi dei pm, Frasca e Giuliano e delle associazioni come l'Osservatorio nazionale amianto - Ona presieduto da Ezio Bonanni che si è costituito parte civile, con l'avvocato Flora Rose

Abbate e dell'associazione "Mai più amianto" rappresentato dall'avvocato Elena Bruno. Il processo inizierà in Corte di assise il 12 aprile 2019. «Ci auguriamo che lo svizzero non riesca a uscire dalle maglie della giustizia italiana» dichiara Bonanni. «È un segnale forte aggiunto Bruno - che restituisce fiducia non solo ai parenti delle vittime in questo processo, ma a tutte le vittime dell'amianto». Parla invece di «accusa grottesca» l'avvocato Astolfo Di Annato, uno dei legali dell'ex Ad di Eternit: «Il senso di responsabilità che ha caratterizzato l'operato di Schmidheiny ha piuttosto evitato a molte persone di ammalarsi di patologie correlate all'asbesto».

### Teme le valutazioni di rischio?

«I timori fanno parte della natura, noi andremo a proporci come sponda lì dove possa servire il nostro supporto. Per scongiurarti faremo tutto in nostro potere».

**Solo per la bonifica Invitalia prevede un costo di 388 milioni. Ci sono i fondi?**

«Per ora devono fare le gare per i progetti di bonifica e non servono ancora tutti questi soldi. Certamente Bagnoli è un'area strategica di tutto il Paese e deve restare una priorità del governo».

**Negli anni scorsi abbiamo assistito allo scontro tra Luigi de Magistris e l'ex premier Matteo Renzi, accadrà lo stesso tra il governatore Vincenzo De Luca e il M5S?**

«Non vorrei fare eccessivo esercizio di ottimismo, ma intorno a Bagnoli e alla proposta presentata vedo una ottima coesione territoriale e sembra che alla fine la soluzione trovata sia quella che mette tutti d'accordo. Si sono ridotte le volumetrie, si è lasciata l'area verde, si è ripristinata la linea di costa. Ci si è venuti incontro. Invitalia ha fatto anche un ottimo lavoro di mediazione».

**Secondo l'assessore Carmine Piscopo è arrivato il tempo di**



**Ottimo lavoro**  
quello di Invitalia. Bisogna accettare un soggetto che fa gli interessi generali, altrimenti si resta nell'immobilismo

**Secondo l'assessore Carmine Piscopo è arrivato il tempo di**

risanamento ambientale e di predisporsi da Invitalia?

«Le do una risposta molto pragmatica: dopo il tempo delle proposte, delle analisi, degli approfondimenti è arrivato il momento del fare, basta chiacchierare. Se il Praru è lo strumento che mette d'accordo tutti gli attori interessati per noi va bene».

**Proporrete modifiche?**

«Non ci interessa questo aspetto, ci interessa l'iter realizzativo di quanto approvato. Non stiamo dietro a proposte di modifiche. Tutto quello che può allungare ulteriormente i tempi non ci interessa».

### pensare a nuovi modelli, magari senza commissario di governo. È d'accordo?

«L'ultimo commissario non ha avuto ancora modo di intervenire, non si può dare alcun giudizio. Sei nuovi modelli proposti possono velocizzare l'iter, ascoltiamo, ma nel frattempo non vedo soluzioni immediate. Per adesso chiediamo un impianto realizzato di fasi e tempi certi».

**Cosa porterà la nuova Bagnoli?**

«Bagnoli è un'area meravigliosa. Consentirà di collegare le varie parti della città, di migliorare la mobilità urbana, i collegamenti marittimi. Consentirà di spaziare su una costa che oggi non ci godiamo e raggiungere attrazioni turistiche a due passi».

**A chi vede rischi di speculazione cosa replica?**

«Il soggetto attuatore è un soggetto pubblico, se non impariamo ad accettare delle gerarchie dove il soggetto pubblico fa gli interessi generali non si fa niente e si resta nell'immobilismo fine a se stesso. Perché non dare fiducia a Invitalia? Arcuri sta portando avanti un ottimo lavoro, su lui ho un giudizio estremamente positivo».

**ANTONIO DI COSTANZO**

«Sono fiducioso per definizione perché nel ruolo che mi compete l'ottimismo è una parte fondamentale: se non crediamo negli obiettivi che ci diamo non li raggiungeremo mai. Su Bagnoli non ci crediamo solo virtualmente ma abbiamo interessi reali. Fondi immobilizzati da parecchio tempo. Quindi facciamo di tutto perché le cose avvengano». La pensa così Vito Grassi presidente degli Industriali napoletani che oggi sarà all'incontro promosso al circolo Iva da "Sabato delle Idee" e "Repubblica".

**La convince il programma di**

risanamento ambientale e di predisporsi da Invitalia?

«Le do una risposta molto pragmatica: dopo il tempo delle proposte, delle analisi, degli approfondimenti è arrivato il momento del fare, basta chiacchierare. Se il Praru è lo strumento che mette d'accordo tutti gli attori interessati per noi va bene».

**Proporrete modifiche?**

«Non ci interessa questo aspetto, ci interessa l'iter realizzativo di quanto approvato. Non stiamo dietro a proposte di modifiche. Tutto quello che può allungare ulteriormente i tempi non ci interessa».